

Studio di Impatto Ambientale – Addendum Parcel 5 Sintesi Non Tecnica

N. Documento: LSMIL031-DOC-G-023-4
Versione: 00

Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)

Febbraio 2024



Studio di Impatto Ambientale – Addendum Parcel 5 Sintesi Non Tecnica

Nome Cliente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Nome Progetto: Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)
N. Progetto: LSMIL031
N. Documento: LSMIL031-DOC-G-023-4 **Versione:** 00
Project manager: Stefano Piccio **Data:** Febbraio, 2024
Preparato da: ENGEA – Consulente **Nome File:** LSMIL031-DOC-G-023-4_SNT.docx

Storia Documento e Stato

Versione	Data	Descrizione	Autore	Rivisto	Approvato
00	28.02.2024	Studio di Impatto Ambientale – Addendum per integrazione “Parcel 5”	ENGEA - Consulente	S. Salini	S. Piccio

CH2M HILL S.r.L.

Via Alessandro Volta N 16
Cologno Monzese (MI)
Milan, Italy

T +39 02 250 981
F +39 02 250 98506

© Copyright 2024 CH2M HILL S.r.L.. All rights reserved. The content and information contained in this document are the property of the Jacobs group of companies (“Jacobs Group”). Publication, distribution, or reproduction of this document in whole or in part without the written permission of Jacobs Group constitutes an infringement of copyright. Jacobs, the Jacobs logo, and all other Jacobs Group trademarks are the property of Jacobs Group.

NOTICE: This document has been prepared exclusively for the use and benefit of Jacobs Group client. Jacobs Group accepts no liability or responsibility for any use or reliance upon this document by any third party.

Sommario

Dizionario dei termini tecnici ed acronimi.....	4
1. Localizzazione e caratteristiche dell'area Parcel 5.....	7
1.1 Localizzazione dell'area Parcel 5.....	7
1.2 Breve descrizione delle caratteristiche progettuali dell'area Parcel 5	8
1.3 Proponente	8
1.4 Autorità competente all'approvazione/autorizzazione del progetto	8
1.5 Informazioni territoriali	8
2. Motivazione dell'opera.....	12
3. Alternative valutate e soluzione progettuale proposta	13
4. Caratteristiche progettuali dell'area Parcel 5	14
5. Stima degli impatti ambientali, misure di mitigazione, di compensazione.....	17
5.1 Fattori di perturbazione considerati per le attività di cantiere nel Parcel 5	18
5.2 Componenti ambientali considerate per le attività di cantiere nel Parcel 5.....	20
5.3 Sintesi dei Criteri utilizzati per la valutazione degli impatti.....	21
5.4 Atmosfera e qualità dell'aria.....	24
5.4.1 Vulnerabilità della componente.....	24
5.4.2 Stima Impatti.....	24
5.5 Ambiente idrico superficiale e sotterraneo	26
5.5.1 Vulnerabilità della componente.....	26
5.5.2 Stima Impatti.....	26
5.6 Suolo e sottosuolo.....	29
5.6.1 Vulnerabilità della componente.....	29
5.6.2 Stima Impatti.....	29
5.7 Clima acustico.....	31
5.7.1 Vulnerabilità della componente.....	31
5.7.2 Stima Impatti.....	32
5.8 Biodiversità.....	34
5.8.1 Vulnerabilità della componente.....	34
5.8.2 Stima degli impatti.....	35
5.9 Paesaggio e patrimonio storico-culturale.....	37
5.9.1 Vulnerabilità della componente.....	37
5.9.2 Stima impatti.....	39
5.10 Traffico.....	42
5.10.1 Vulnerabilità del recettore	42
5.10.2 Stima Impatti.....	42

5.11	Contesto socio-economico	42
5.11.1	Vulnerabilità del recettore contesto socio economico	42
5.11.2	Stima Impatti	42
5.12	Salute pubblica	43
5.12.1	Vulnerabilità del recettore	43
5.12.2	Stima degli impatti	43

Lista delle Figure

Figura 1-1:	Localizzazione dell'area Parcel 5	7
Figura 4-1:	Occupazione temporanea delle aree di cantiere previste; in rosso viene rappresentata la localizzazione dell'eventuale cabina elettrica temporanea di cantiere	15
Figura 4-2:	Esempio di baracche di cantiere su 3 piani	16
Figura 5-1:	Foto dello stato attuale dell'area del Parcel 5 dalla Via Reiss Romoli – Direzione di scatto Nord-Est-Sud-Ovest	38
Figura 5-2:	Foto dello stato attuale dell'area del Parcel 5 dalla Via Reiss Romoli – Direzione di scatto Nord- Sud	38

Lista delle Tabelle

Tabella 1-1:	Elementi di criticità con le previsioni della pianificazione territoriale	8
Tabella 5-1:	Criteri di valutazione del metodo RIAM (Rielaborazione da Ijäs A, et al, 2009)	21
Tabella 5-2:	Classificazione dei livelli di significatività (Ijäs A, et al, 2009)	23
Tabella 5-3:	Matrice di valutazione per ciascuna componente ambientale	23
Tabella 5-4:	Matrice di valutazione per la componente "Atmosfera" – fase di cantiere comprensiva del Parcel 5 25	
Tabella 5-5:	Matrice di valutazione per la componente "Ambiente Idrico" – fase di cantiere comprensiva del Parcel 5	28
Tabella 5-6:	Matrice di valutazione per la componente Suolo e sottosuolo – fase di cantiere area Parcel 5	31
Tabella 5-7:	Matrice di valutazione per la componente "Rumore" – fase di cantiere per la realizzazione del Data Center con aggiunta cantiere area Parcel 5	33
Tabella 5-8:	Matrice di valutazione per la componente "Biodiversità – fase di cantiere Parcel 5	36
Tabella 5-9:	Matrice di valutazione per la componente "Paesaggio e patrimonio storico-culturale" – fase di cantiere	41

Dizionario dei termini tecnici ed acronimi

Termine	Descrizione	Acronimo
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po delimita e classifica, in base alla pericolosità, le aree in dissesto per frana, valanga, esondazione torrentizia e conoide e le aree a rischio idrogeologico.	PAI
Piano di classificazione acustica comunale	Il Piano di classificazione acustica comunale è la zonizzazione del territorio comunale in classi, a cui corrispondono valori di rumorosità ambientale omogenea e costituisce uno degli strumenti di riferimento per garantire la salvaguardia ambientale e per indirizzare azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.	PCA
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	Il Piano Gestione Rischio Alluvioni individua e programma le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.	PGRA
Piano di Governo del Territorio	Il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Settimo Milanese è lo strumento urbanistico che disciplina le trasformazioni del territorio comunale. E' costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi	PGT
Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria	Il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) è lo strumento di pianificazione e programmazione della Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria ed è volto all'individuazione e all'attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato di qualità dell'aria.	PRIA
Piano di Tutela delle Acque	Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento per regolamentare le risorse idriche nella Regione Lombardia attraverso la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque.	PTA
Piano Territoriale Regionale	Il PTR è lo strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia e mira a rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale, ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità ed opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali.	PTR
Piano Paesaggistico Regionale	Il PTR nella sua componente paesaggistica disciplinata dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) costituisce il riferimento prioritario per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Lombardia. Gli enti territoriali (Comuni, Città metropolitana, Province, Enti gestori delle	PPR

Termine	Descrizione	Acronimo
	aree protette), adeguano i propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica agli obiettivi e alle misure generali di tutela paesaggistica dettati dal PTR.	
Piano Territoriale di Coordinamento Parco Agricolo Sud Milano (PASM)	Il Parco Agricolo Sud Milano (PASM) è un parco regionale agricolo di cintura metropolitana disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento che persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.	PTC
Piano Territoriale Metropolitano di Milano	Il PTM è lo strumento di pianificazione territoriale generale e di coordinamento della Città metropolitana di Milano e si basa sul principio dell'uso sostenibile dei suoli e dell'equità territoriale; ha tra i suoi obiettivi fondativi la tutela delle risorse non rinnovabili e il contrasto ai cambiamenti climatici e assegna grande rilievo strategico alla qualità del territorio, allo sviluppo insediativo sostenibile, alla rigenerazione urbana e territoriale.	PTM
Rapid Impact Assessment Matrix (Matrice di valutazione rapida dell'impatto)	Il Rapid Impact Assessment Matrix è un metodo per valutare la significatività di differenti impatti utilizzando una serie di criteri definiti, ognuno con la propria scala numerica di valori.	RIAM
Sito di Importanza Comunitaria	Un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una delle tipologie di habitat definite nell'Allegato I della Direttiva Habitat o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie definite nell'Allegato II della stessa direttiva.	SIC
Studio di Impatto Ambientale	Strumento per l'identificazione, la previsione, la stima quantitativa degli effetti fisici, ecologici, estetici, sociali e culturali di un progetto e delle sue alternative.	SIA
Zone Speciale di Conservazione	Una zona speciale di conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva Habitat della Commissione europea, è un sito di importanza comunitaria (SIC) in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato dalla Commissione europea.	ZSC
Zona di Protezione Speciale	Le zone di protezione speciale (ZPS) sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori.	ZPS

Termine	Descrizione	Acronimo
Resilienza	Nella sua accezione generale, rappresenta la capacità di un sistema di rigenerarsi e riorganizzarsi in seguito a un evento avverso	
Data Center	Il Data Center è una struttura fisica che contiene la sala macchine che ospita server, magazzinaggio, gruppi di continuità e tutte le apparecchiature che consentono di governare i processi, le comunicazioni così come i servizi che supportano qualsiasi attività aziendale.	
Vulnerabilità ambientale	Esprime la fragilità della componente ed è data dalla combinazione della sensibilità ambientale e della pressione antropica. Per sensibilità ambientale si intende la predisposizione della componente ambientale al rischio di subire un danno o al degrado, mentre la pressione antropica è riferita al disturbo provocato dall'uomo, ossia dovuto alla presenza ed alle attività umane sulla componente.	
Particolato atmosferico	Polveri sottili: identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 µm	PM10

1. Localizzazione e caratteristiche dell'area Parcel 5

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica del documento "Studio di Impatto Ambientale - Addendum Parcel 5" (LSMIL031-DOC-G-021-4, LSMIL031-DOC-G-022-4). Il documento rappresenta un'integrazione volontaria allo Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato con istanza acquisita al prot. MASE/484 del 02/01/2024 a seguito dell'acquisizione, da parte della Società Microsoft 4825 Italy S.r.l., di una ulteriore area definita "Parcel 5", che sarà di supporto alla logistica della fase di cantiere e che verrà completamente ripristinata al termine dei lavori.

Nel presente capitolo sono descritte le principali caratteristiche e la localizzazione della nuova area di cantiere.

1.1 Localizzazione dell'area Parcel 5

La nuova area Parcel 5, rappresentata dalla particella 5 del foglio 16 del Comune di Settimo Milanese è situata ad est dell'area denominata "Aux-land".

La nuova area Parcel 5 occuperà complessivamente un'area di estensione pari a circa 32.720 mq, attualmente destinata ad attività agricola e rappresentata nella seguente figura.

Figura 1-1: Localizzazione dell'area Parcel 5



1.2 Breve descrizione delle caratteristiche progettuali dell'area Parcel 5

L'area Parcel 5 sarà allestita per le attività di cantiere a supporto della realizzazione del Data Center MIL03.

L'area sarà temporaneamente occupata da attrezzature di cantiere e da depositi materiali di cantiere, per essere poi ripristinata allo stato attuale al termine della fase di costruzione del Data Center. Si prevede in particolare di occupare solo una parte dell'intero lotto a disposizione, indicativamente la metà più a nord, nelle vicinanze di via Reiss Romoli da cui avverrà l'accesso.

Le strutture di cantiere (ad esempio baracche, parcheggi, aree deposito materiali, ecc.) saranno organizzate in modo da garantire le fasce di rispetto stradale ed evitare interferenze con i fontanili.

1.3 Proponente

Il presente progetto è presentato su iniziativa di Microsoft 4825 Italy srl.

1.4 Autorità competente all'approvazione/autorizzazione del progetto

Il presente documento costituisce un'integrazione volontaria allo Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato con istanza acquisita al prot. MASE/484 del 02/01/2024.

Il progetto rientra tra quelli sottoposti a VIA di competenza statale, sottoposto per la valutazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS.

1.5 Informazioni territoriali

Il futuro progetto del Data Center MIL03 andrà ad occupare aree verdi attualmente utilizzate a fini agricoli, in prossimità dell'area a destinazione industriale denominata "Il Castelletto" nel comune di Settimo Milanese.

Anche l'area di cantiere Parcel 5 è ad oggi un'area verde adibita a coltivazione che si prevede di ripristinare a completamento della realizzazione del Data Center MIL03.

La destinazione d'uso dell'area è definita dal Piano delle Regole del Comune di Settimo Milanese come "area agricola strategica".

In merito alla coerenza del progetto proposto con le previsioni della pianificazione territoriale di livello regionale, di città metropolitana e comunale, le principali criticità riscontrate sono riassunte nella Tabella seguente. Si rimanda al capitolo 3 dell'Addendum Parcel 5 per una trattazione esaustiva.

Tabella 1-1: Elementi di criticità con le previsioni della pianificazione territoriale

Strumento di pianificazione territoriale/normativa	Criticità riscontrata	Analisi coerenza
Piano Territoriale Regionale (PTR) e	L'area Parcel 5 ricade all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, tra le zone	Per gli interventi da realizzarsi nel Parcel 5 è stata predisposta la Relazione paesaggistica ai sensi del

Strumento di pianificazione territoriale/normativa	Criticità riscontrata	Analisi coerenza
Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	vincolate e/o soggette a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e pertanto soggetta ad Autorizzazione paesaggistica.	DPCM 12/12/2005 (elaborati LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4).
Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) Parco Agricolo Sud Milano (PASM)	L'area Parcel 5 rientra nei "Territori agricoli di cintura metropolitana" che devono conservare la loro funzione agricolo-produttiva.	L'utilizzo dell'area Parcel 5 non andrà ad interferire con le attività agricole dell'area se non limitatamente al periodo di realizzazione del Data Center MIL03. Al termine dell'utilizzo dell'area Parcel 5 gli usi del suolo preesistenti saranno ripristinati.
	L'area Parcel 5 ricade all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, area tutelata come bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, c. 1 lettera f) e pertanto soggetta ad Autorizzazione paesaggistica.	Per gli interventi da realizzarsi nel Parcel 5 è stata predisposta la Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 (elaborati LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4).
Piano Territoriale Metropolitano (PTM) di Milano	Lungo il lato est dell'area Parcel 5 sono presenti dei filari e fasce boscate per i quali deve essere assicurata, in caso di eliminazione, la loro compensazione con l'individuazione di aree da destinarsi a piantumazioni arboreo-arbustive di dimensioni pari o superiori a quelle eliminate.	Lungo il perimetro est dell'area Parcel 5 non sono previste attività e non è prevista la rimozione di filari e fasce boscate.
	L'area Parcel 5 ricade nei gangli primari della rete ecologica, in cui devono essere evitati interventi di nuova edificazione e devono essere limitate le interferenze dei tracciati di nuove strutture viabilistiche e ferroviarie con i gangli.	Nell'area Parcel 5 non sono previste nuove edificazioni o nuove infrastrutture viabilistiche o ferroviarie. Il lato Est dell'area Parcel 5, lungo il Fontanile Oliva, non sarà coinvolto dalle attività di deposito e stoccaggio previste nell'area Parcel 5, limitando pertanto le interferenze con le funzioni ecologiche dell'area. Verrà infatti salvaguardata la fascia di rispetto pari a 10 m dall'argine per i corsi d'acqua scoperti. Inoltre, al termine dei lavori di realizzazione del Data Center, l'area sarà ripristinata

Strumento di pianificazione territoriale/normativa	Criticità riscontrata	Analisi coerenza
		e potrà quindi tornare a svolgere le proprie funzioni di sostegno agli ecosistemi presenti.
Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Settimo Milanese	Lungo il lato Nord dell'area Parcel 5 è presente la fascia di rispetto stradale di via Reiss Romoli che non può essere edificata. Eventuali interventi da realizzarsi all'interno delle fasce di rispetto dovranno ottenere la necessaria autorizzazione dell'ente competente per l'infrastruttura stradale.	Non sono previste edificazioni in tutta l'area Parcel 5, ma poiché si prevede di realizzare l'accesso all'area (Gate C), si provvederà a richiedere la necessaria autorizzazione all'ente comunale prima dell'inizio della fase di cantiere.
	Lungo il lato Est l'area Parcel 5 confina con il Fontanile Oliva e ricade nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore. All'interno delle fasce di rispetto, in assenza di atto autorizzativo rilasciato dal Comune, sono vietate in generale tutte le attività che possono direttamente o indirettamente influire sul regime del corso d'acqua.	L'utilizzo dell'area Parcel 5 come area di deposito materiali e mezzi per la realizzazione del futuro Data Center MIL03 non andrà ad interferire con il sistema irriguo del Reticolo Idrico Minore cui appartiene il Fontanile Oliva ad Est dell'area e la relativa fascia di rispetto. Le strutture previste nell'area Parcel 5 saranno realizzate temporaneamente nella parte più a Nord dell'area, in prossimità di via Reiss Romoli, a debita distanza dal Fontanile Oliva e della rispettiva fascia di rispetto.
	L'area Parcel 5 ricade all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, in cui gli interventi di qualsiasi natura sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività.	Per gli interventi da realizzarsi nel Parcel 5 è stata predisposta la Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 (elaborati LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4).
	L'area Parcel 5 è compresa nelle aree agricole di interesse strategico, la cui destinazione principale è l'attività agricola e sono escluse tutte le altre destinazioni d'uso.	L'occupazione dell'area Parcel 5 per supportare le attività di realizzazione del Data Center sarà temporanea e il successivo ripristino dello stato dei luoghi al termine della fase di cantiere ricondurrà l'area ad uso agricolo.

Strumento di pianificazione territoriale/normativa	Criticità riscontrata	Analisi coerenza
	<p>Il merito a interventi in aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico, l'area Parcel 5 ricade in parte in aree in classe di fattibilità 2, con modeste limitazioni e in parte in aree in classe di fattibilità 4, con gravi limitazioni (in corrispondenza del Fontanile Oliva).</p>	<p>Non si prevedono interferenze con le aree a rischio geologico, idrologico e sismico, poiché non saranno realizzate nuove costruzioni o attività in prossimità del Fontanile Oliva e, le aree rimanenti dell'area Parcel 5, saranno utilizzate solo temporaneamente per il deposito di mezzi, materiali e attrezzature a supporto delle attività di realizzazione del Data Center MIL03.</p>

Dalla consultazione degli strumenti di pianificazione settoriale (PRIA, PTA, PAI, PGRA) non si evidenziano criticità relative alla realizzazione del progetto.

L'area di progetto non ricade in aree protette e siti della Rete Natura 2000. I siti della Rete Natura 2000 più prossimi dalle aree in esame sono la ZSC/SIC e ZPS "Fontanile Nuovo", a circa 2,9 km a sud-ovest, e l'area ZSC/SIC "Bosco di Cusago", a circa 3,8 km in direzione sud-ovest.

2. Motivazione dell'opera

La motivazione alla base del progetto di realizzazione del Data center MIL03 è stata già esposta nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato con istanza acquisita al prot. MASE/484 del 02/01/2024.

L'acquisizione di un'ulteriore area limitrofa all'area di progetto, l'area Parcel 5, è dettata dalla necessità di ampliare l'area per il supporto logistico alle attività di cantiere.

3. Alternative valutate e soluzione progettuale proposta

L'area Parcel 5 non è stata oggetto di analisi delle alternative, trattandosi di un'area di cantiere per la realizzazione del progetto del futuro Data Center MIL03.

Le alternative progettuali relative al Data Center e al tracciato dell'elettrodotto sono state esaminate nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato con istanza acquisita al prot. MASE/484 del 02/01/2024.

4. Caratteristiche progettuali dell'area Parcel 5

A supporto delle attività di realizzazione del Data Center MIL03 è stata acquisita una nuova area denominata Parcel 5, adiacente ad est all'area aux-land.

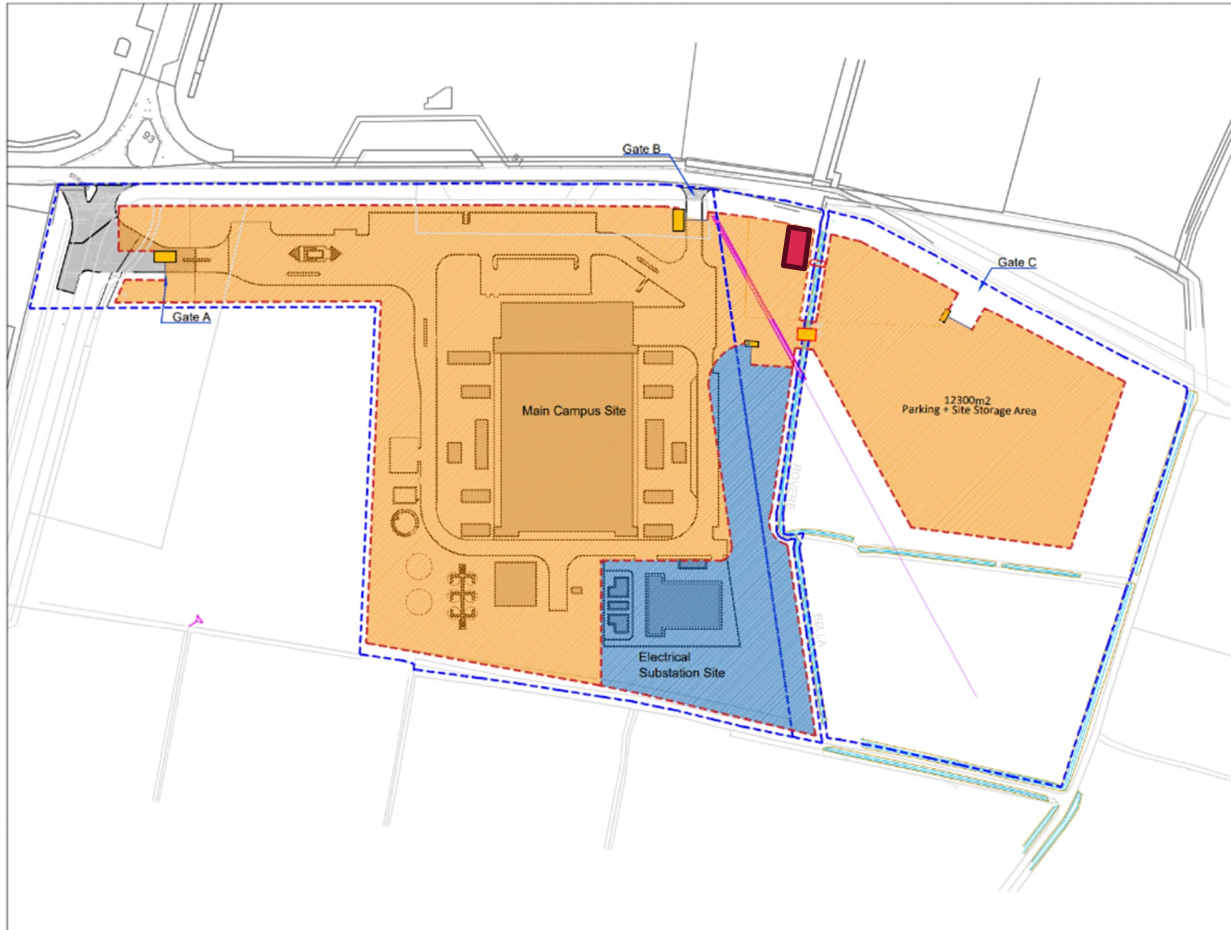
L'area Parcel 5, di dimensioni pari a circa 32.720 mq, sarà occupata temporaneamente da attrezzature di cantiere e da depositi materiali di cantiere per essere poi ripristinata allo stato attuale (uso agricolo) a completamento dei lavori di realizzazione del nuovo Data Center.

L'area nord-est del lotto dell'Aux Land potrebbe essere interessata dall'installazione della cabina temporanea MV/LV di cantiere che, qualora realizzata, verrà rimossa alla fine delle lavorazioni.

L'accesso all'area Parcel 5 avverrà da via Reiss Romoli, in cui saranno realizzate provvisoriamente le strutture di supporto alla fase di cantiere, quali baracche, parcheggi, viabilità di cantiere, aree per lo stoccaggio dei materiali, aree di carico/scarico, ecc.

Si sottolinea che si prevede di occupare temporaneamente solo la parte più a nord dell'area Parcel 5, senza interferire con le fasce di rispetto stradale e con i fontanili, prevedendo delle strutture temporanee di attraversamento ove necessario.

Figura 4-1: Occupazione temporanea delle aree di cantiere previste; in rosso viene rappresentata la localizzazione dell'eventuale cabina elettrica temporanea di cantiere.



Il layout di progetto prevede due strutture per le baracche di cantiere:

- la prima struttura, costituita da 84 moduli disposti su 3 piani, ovvero 28 moduli per piano, con un'occupazione di suolo di circa 500 m², comprese le aree esterne di circolazione (Figura 4-2).
- la seconda struttura, costituita da 10 moduli disposti su un unico piano, con un'occupazione di suolo di circa 160 m².

Sono inoltre previsti circa 77 posti auto che occuperanno circa 2000 m² di suolo.

In corrispondenza degli accessi dedicati a mezzi d'opera e mezzi di trasporto sono previste aree di lavaggio ruote, dotate di opportuni sistemi di collettamento e di raccolta delle acque di risulta

Tutta l'area di cantiere sarà provvisoriamente recintata con pannelli modulari fissati su pali di metallo infissi nel terreno.

Nell'area Parcel 5, così come in tutte le aree di cantiere, saranno adottate le necessarie misure gestionali al fine di garantire la sicurezza per i lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

Saranno inoltre adottate una serie di azioni di mitigazione per ridurre i potenziali impatti dovuti alle attività di cantiere, con riferimento in particolare alle emissioni in atmosfera, al rumore, alla viabilità e ai rifiuti.

Figura 4-2: Esempio di baracche di cantiere su 3 piani.



5. Stima degli impatti ambientali, misure di mitigazione, di compensazione

Il presente Capitolo rappresenta la Sintesi Non Tecnica dei Capitoli di Descrizione dell'Ambiente e Valutazione degli Impatti del documento "Studio di impatto Ambientale (SIA) – Addendum Parcel 5", predisposto da Microsoft come Integrazione volontaria allo SIA presentato per la realizzazione del progetto del Data Center MIL03.

Il Capitolo descrive le caratteristiche delle componenti ambientali e l'analisi dei relativi impatti generati dalle attività di cantiere che si svolgeranno anche all'interno della nuova area, denominata "Parcel 5", che il proponente ha acquisito in un secondo momento in quanto, nel corso della progettazione è stata valutata la necessità di disporre di un'area più ampia a rispetto alla prevista aux-land, a supporto della logistica delle attività di cantiere, per il deposito materiali, parcheggio mezzi, cabinati.

Si precisa che, al termine dei lavori di costruzione, mentre l'area dell'aux-land verrà non solo ripristinata, ma sarà oggetto di interventi di mitigazione e compensazione a verde come previsto nel *Piano del Verde* (Allegato C al SIA), per l'area del Parcel 5, ricadente tra l'altro nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, è previsto il ripristino totale allo stato attuale dell'area.

Il presente "addendum" alla Stima degli impatti, seguirà la medesima metodologia riportata nello SIA presentato per il MIL03, al fine di valutare le eventuali interferenze legate alle sole attività di cantiere svolte anche nell'area Parcel 5, su tutte le componenti ambientali compiutamente analizzate nello Studio presentato ed integrate, ove necessario, nel Cap. 4 del documento Integrativo.

Nel Capitolo di descrizione delle caratteristiche ambientali del documento Integrativo sono state approfondite solo le parti e componenti che presentano caratteristiche differenti specifiche per l'area del Parcel 5, adiacente, ad Est, all'area prevista per la realizzazione del Data Center MIL03 e alla relativa area di cantiere, precedentemente prevista e denominata "aux – land".

Al fine di poter valutare i possibili impatti determinati dalle attività di cantiere nell'area del Parcel 5, secondo la metodica RIAM (*Rapid Impact Assessment Matrix*) descritta nello SIA, nel Capitolo viene anche ricordato e/o aggiornato per l'area del Parcel 5, il giudizio sulla **vulnerabilità della componente** in base al quadro conoscitivo analizzato ed eventualmente aggiornato nell'Addendum che si va a presentare per l'area aggiuntiva di cantiere.

Si ricorda che la scala di valori utilizzata per il giudizio sulla vulnerabilità del recettore è la seguente:

B4 Vulnerabilità del recettore	1: nessun cambiamento/non applicabile
	2: il recettore non risente degli impatti generati dall'intervento e non ha un significativo valore ambientale
	3: il recettore è sensibile ai cambiamenti ambientali generati dall'intervento e/o ha un significativo valore intrinseco a livello locale (al di fuori dell'area di analisi) e/o è mediamente resiliente
	4: il recettore è molto sensibile ai cambiamenti ambientali generati dall'intervento e/o ha un valore intrinseco a livello nazionale/internazionale e/o è poco resiliente

La valutazione degli impatti ambientali ha lo scopo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le caratteristiche del contesto ambientale dell'area di intervento. Il giudizio finale relativo all'impatto del progetto

proposto sull'ambiente tiene conto anche delle misure di mitigazione e/o compensazione che potranno essere adottate al fine di ridurre e/o compensare eventuali impatti negativi.

Si ricorda che l'analisi degli impatti esposta di seguito è stata elaborata secondo le seguenti fasi metodologiche:

- Definizione delle principali **fasi di progetto**, caratterizzate da specifiche attività e da conseguenti specifici fattori di perturbazione: in questo caso viene considerata un'unica fase di progetto che è quella di cantiere, in particolare le attività che si svolgeranno nella nuova area Parcel 5 che verrà utilizzata solo a servizio delle attività di costruzione del nuovo Data Center MIL03 e sarà adibita a deposito materiali e attrezzature/allestimenti di cantiere e, a fine lavori, sarà liberata e riportata allo stato attuale;
- Identificazione, per ciascuna fase di progetto, dei **fattori di perturbazione** che possono indurre, direttamente o indirettamente, una pressione sulle **componenti ambientali** tale da tradursi potenzialmente in un'alterazione delle caratteristiche ante operam di tali componenti nell'area di progetto e nel suo intorno;
- Individuazione delle **componenti ambientali** interessate da interferenze con i fattori di perturbazione, delle caratteristiche di tali componenti che potrebbero essere soggette ad alterazione tenendo conto della loro sensibilità ai mutamenti valutata al **Capitolo 4 – Descrizione delle componenti ambientali**;
- Individuazione delle eventuali **misure di mitigazione** previste per evitare gli impatti o limitarne gli effetti;
- **Stima degli impatti** mediante i criteri descritti al paragrafo 6.1.6 dello SIA, nelle varie fasi di progetto, l'analisi dell'interazione tra i fattori di perturbazione e le componenti ambientali, considerando, da un lato, l'entità degli impatti, in termini di intensità e di estensione spaziale e temporale, dall'altro la sensibilità delle componenti ambientali e la presenza di recettori.

5.1 Fattori di perturbazione considerati per le attività di cantiere nel Parcel 5

Per le attività previste nel Parcel 5 sono stati considerati o seguenti potenziali fattori di perturbazione.

- **Emissioni di inquinanti atmosferici** derivanti dai motori dei mezzi d'opera.
- **Sollevamento di polveri:** derivanti principalmente dalle attività di scotico del terreno superficiale e dalla movimentazione dei materiali e dei mezzi di trasporto da e per l'area di cantiere.
- **Emissioni sonore:** dovute all'utilizzo delle macchine operatrici necessarie ai lavori ed ai mezzi per il trasporto dei materiali. Per la valutazione delle emissioni sonore generate durante le attività di cantiere comprensiva anche di quelle nell'area del Parcel 5, sebbene temporanee, di breve durata e completamente reversibili al termine delle attività di costruzione, è stato implementato un nuovo modello previsionale dell'impatto acustico, integrativo rispetto a quello presentato nello SIA per la fase di cantiere (doc. *RELAZIONE TECNICA IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE - Attività di cantiere - costruzione nuovo Data Center "MIL03" – Lotto WTR*) sintetizzato nel seguito per la Stima degli impatti sulla componente rumore.
- **Modifiche morfologiche/dell'uso del suolo/del patrimonio agroalimentare:** generate dalla acquisizione della nuova area Parcel 5 a supporto della logistica per il solo periodo di costruzione del MIL03; la stessa verrà completamente ripristinata allo stato attuale al termine dei lavori.
- **Modifiche al drenaggio superficiale e interazione con i corpi idrici superficiali:** generate dalla impermeabilizzazione di alcune aree per l'alloggiamento degli stoccaggi e baraccamenti, dalle eventuali interazioni con i corpi idrici superficiali (Fontanili).

- **Alterazione della vegetazione e disturbo alla fauna:** generate principalmente dalle emissioni in atmosfera e sonore dei mezzi di cantiere.
- **Presenza fisica delle strutture e delle attrezzature:** generata dalla presenza di mezzi al lavoro aree di stoccaggio e baraccamenti realizzati a servizio del cantiere.

I seguenti fattori di perturbazione non sono stati invece considerati in quanto non pertinenti per le attività da svolgersi nel Parcel 5 o comunque già trattati nello SIA presentato per la fase di cantiere in generale.

- **Prelievi idrici:** durante la fase di cantiere, non sono previsti prelievi da corpi idrici superficiali e/o sotterranei, ma l'acqua necessaria ai lavori verrà approvvigionata mediante autobotti. Tale fattore di perturbazione pertanto non verrà analizzato in quanto non pertinente.
- **Scarichi in acque superficiali e sotterranee:** durante la fase di cantiere, come anche nelle varie fasi di esercizio del progetto, non si prevedono scarichi in corpi idrici superficiali e sotterranei. Tale fattore di perturbazione pertanto non verrà analizzato in quanto non pertinente.
- **Interferenze con la falda:** durante le attività di cantiere nell'area del Parcel 5 non si prevede di intercettare la falda superficiale che, come descritto nello SIA e verificato durante le indagini specifiche condotte nell'area ed integrate anche per il Parcel 5 (vedi Cap. 4 del Documento Integrativo al SIA), si attesta a circa 3,5 m dal piano campagna, mentre lo scotico superficiale sarà approfondito di soli circa 0,5 m.
- **Sversamenti accidentali:** le attività in progetto non comportano l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti in quantità significative. Durante la fase di cantiere possibili sversamenti potranno derivare da eventuali perdite dai serbatoi del carburante dei mezzi di trasporto. Tale eventualità non è tuttavia considerabile come un impatto certo legato alla attività ma piuttosto può rappresentare una casistica incidentale che una regolare attività di ispezione e manutenzione dei mezzi potrà evitare. Le misure prevenzione e mitigazione previste al fine di evitare, limitare, contenere tale fattore di perturbazione, sono state descritte nello SIA per la fase di cantiere in generale e al quale si rimanda per i necessari approfondimenti.
- **Radiazione luminosa:** tale fattore di perturbazione non verrà considerato in quanto i lavori di cantiere previsti nell'area si svolgeranno nel solo periodo diurno.
- **Vibrazioni:** le attività di cantiere da svolgersi nel Parcel 5 non prevedono vibrazioni di rilievo in quanto quest'area verrà acquisita solo per supportare la logistica del cantiere, come area parcheggio, deposito materiale e per i baraccamenti. In particolare per questi ultimi, non sono previste fondazioni o la battitura di pali che possano generare vibrazioni. Gli impatti legati a questo fattore di perturbazione per le attività nel Parcel 5, possono pertanto valutarsi come nulli.
- **Traffico indotto:** la realizzazione del progetto, comporterà la presenza di mezzi pesanti e macchine operatrici lungo le arterie stradali da e per l'area di progetto in fase di cantiere. Sebbene per un periodo di tempo limitato, la percorrenza delle infrastrutture viarie in prossimità del progetto da parte dei mezzi pesanti andrà ad aggravare i flussi di traffico già piuttosto significativi nell'area. È compresa in questo fattore di perturbazione anche la gestione dei rifiuti, considerata l'incidenza che il trasporto dei rifiuti può avere sul traffico durante le varie fasi di progetto. La stima degli impatti sul traffico, è stata analizzata nello SIA presentato e non subisce modifiche a seguito dell'acquisizione della nuova area Parcel 5 adibita al cantiere. Maggiori dettagli sono pertanto riportati nel Capitolo di Stima Impatti dello SIA.
- **Aumento di presenza antropica:** in fase di cantiere la presenza antropica aumenterà nell'area di progetto e nelle aree limitrofe per la presenza prima dei lavoratori impiegati nelle attività. Tale fattore di

perturbazione tuttavia non subisce modifiche a seguito dell'acquisizione della nuova area di cantiere Parcel 5, pertanto per la Stima degli impatti si rimanda al SIA presentato.

- **Campi elettromagnetici:** tale componente non verrà considerata in quanto le attività di cantiere previste nel Parcel 5 non prevedono produzione di radiazioni elettromagnetiche.
- **Radiazioni ionizzanti e non:** radiazioni ionizzanti e non potrebbero essere presenti solo sporadicamente durante la fase finale del cantiere ma nell'area del solo Data Center Mil 03 (per saldature e collegamenti e cablaggi elettrici) e sono ritenute pertanto irrilevanti, di brevissima entità e non in grado di generare impatti negativi aggiuntivi sulla radioattività nell'area. Per le attività di cantiere da svolgersi nell'aux-land e nel Parcel 5, non si prevede l'emissione di radiazioni ionizzanti e non. Tale fattore pertanto non verrà considerato. Pertanto tale componente non verrà analizzata.
- **Alterazione delle dinamiche Socio-Economiche:** tale fattore di perturbazione, anche per la fase di cantiere in generale, è stato già ampiamente trattato nello SIA e non subisce modifiche a seguito dell'acquisizione della nuova area di cantiere Parcel 5. Pertanto non è oggetto del presente Studio integrativo e si rimanda al SIA.

5.2 Componenti ambientali considerate per le attività di cantiere nel Parcel 5

Le componenti ambientali che potranno essere interessate dai potenziali impatti generati dalle attività di cantiere previste, in particolare, nell'area del Parcel 5, trattati nel precedente Capitolo 4 dello Studio integrativo e nel SIA presentato, e alle quali è stato assegnato un valore complessivo di **vulnerabilità ambientale**, sono:

- Atmosfera e qualità dell'aria
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo
- Suolo e sottosuolo
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale
- Biodiversità
- Rumore e vibrazioni
- Salute pubblica

Non sono state invece valutate le seguenti componenti in quanto ritenute non pertinenti per la tipologia di interventi e conseguenti perturbazioni previste durante la fase di cantiere nell'area del Parcel 5, o comunque già trattate nello SIA per la fase generale di cantiere:

- Illuminazione notturna: considerato che le attività di cantiere si svolgerà nel solo periodo diurno, questa componente non verrà analizzata in quanto non sono previste modificazioni
- Radioattività ed elettromagnetismo dell'area: non sono previste modificazioni di questa componente durante le attività di cantiere previste nel Parcel 5. Pertanto questa componente non verrà analizzata in quanto irrilevante/nulla
- Traffico: non sono previste modificazioni di questa componente durante le attività di cantiere previste nel Parcel 5 rispetto a quanto già analizzato nello SIA. Valgono le considerazioni e stime già ampiamente riportate nello SIA presentato, al quale pertanto, si rimanda.
- Contesto socio-economico: non sono previste modificazioni di questa componente durante le attività di cantiere previste nel Parcel 5 rispetto a quanto trattato per le attività di cantiere nel SIA al quale, pertanto, si rimanda.

5.3 Sintesi dei Criteri utilizzati per la valutazione degli impatti

Per effettuare una valutazione il più possibile oggettiva e di dettaglio, analogamente allo SIA presentato, si è scelto di utilizzare il metodo RIAM (Matrice di valutazione rapida dell'impatto "Rapid Impact Assessment Matrix"), originariamente elaborato da Christopher Pastakia alla fine degli anni Novanta¹ e successivamente sviluppato con l'introduzione di un ulteriore criterio (B4) per tener conto della vulnerabilità dei recettori².

Il metodo permette di valutare la significatività di differenti impatti utilizzando una serie di criteri definiti, ognuno con la propria scala numerica di valori. In questo modo è possibile ottenere una valutazione quantitativa degli impatti. I risultati della valutazione sono riportati in una matrice in cui sono registrati i giudizi assegnati.

Nella seguente tabella viene riportata la scala di valori attribuita a ciascun criterio.

Tabella 5-1: Criteri di valutazione del metodo RIAM (Rielaborazione da Ijäs A, et al, 2009).

A. Importanza degli impatti	
A1 Scala geografica dell'impatto	0: Nessuna importanza
	1: importanza a livello locale, estensione molto limitata (es. frazione di un comune)
	2: importanza sovralocale (es. l'intero territorio comunale o parte di una regione)
	3: importanza regionale (l'impatto interessa un'intera regione)
A2 Magnitudo dell'impatto	4: importanza nazionale (l'impatto interessa l'intera superficie nazionale o un bene di importanza nazionale/internazionale)
	-3: cambiamenti molto negativi
	-2: significativo peggioramento dello stato preesistente (ante – operam, ossia prima della realizzazione dell'opera)
	-1: peggioramento dello stato preesistente
	0: mancanza di cambiamenti nelle condizioni preesistenti
	1: miglioramento delle condizioni preesistenti
	2: significativo miglioramento delle condizioni preesistenti (ante operam)
3: considerevoli benefici positivi	
B. Tipologia di impatti	
B1 Durata dell'impatto	1: nessun cambiamento/non applicabile
	2: impatto temporaneo a breve termine (settimane / mesi)
	3: impatto temporaneo a medio termine (1-10 anni)
	4: impatto permanente o a lungo termine (> 10 anni)
B2 Reversibilità dell'impatto	1: nessun cambiamento/non applicabile
	2: impatto reversibile (le condizioni preesistenti possono essere ripristinate in breve tempo, nell'ordine di settimane / mesi)
	3: impatto lentamente reversibile (le condizioni preesistenti possono essere ripristinate nell'arco di qualche anno)
	4: impatto irreversibile (le condizioni preesistenti sono modificate permanentemente o il tempo necessario per il ripristino supera i 10 anni)

¹ Pastakia C.M.R., 1998. *The rapid impact assessment matrix (RIAM) — a new tool for environmental impact assessment*. In: Jensen K, editor. Environmental impact assessment using the rapid impact assessment matrix (RIAM). Fredensborg: Olsen & Olsen. p. 8-18.

Pastakia C.M.R., Jensen A., 1998. *The rapid impact assessment matrix (RIAM) for EIA*. Environmental Impact Assessment Review;18:461-82.

² Ijäs A, Kuitunen M. T., Jalava K., 2009. *Developing the RIAM method (rapid impact assessment matrix) in the context of impact significance assessment*, Environmental Impact Assessment Review, doi:10.1016/j.eiar.2009.05.009

A. Importanza degli impatti	
B3 Presenza di impatti cumulativi	1: nessun cambiamento/non applicabile
	2: nessuna interazione con altri impatti
	3: presenza di impatti cumulativi e/o sinergici, ma significatività delle interazioni incerta
	4: presenza di chiari impatti cumulativi e/o sinergici con altri interventi nella stessa area
B4 Vulnerabilità del recettore ⁽¹⁾	1: nessun cambiamento/non applicabile
	2: il recettore non risente degli impatti generati dall'intervento e non ha un significativo valore ambientale
	3: il recettore è sensibile ai cambiamenti ambientali generati dall'intervento e/o ha un significativo valore intrinseco a livello locale (al di fuori dell'area di analisi)
	4: il recettore è molto sensibile ai cambiamenti ambientali generati dall'intervento e/o ha un valore intrinseco a livello nazionale/internazionale

⁽¹⁾ Nel presente studio l'attribuzione del valore relativo alla vulnerabilità del recettore è effettuata in base al giudizio sulla Sensibilità della componente assegnato nel Capitolo 4.

Il valore complessivo ES (*Environmental Score – Punteggio ambientale*) di ogni impatto ambientale viene calcolato con la seguente formula:

$$ES = (A1 * A2) * (B1 + B2 + B3 + B4)$$

dove A1 e A2 sono i punteggi dei singoli criteri per il gruppo A; B1, B2, B3 e B4 sono i punteggi dei singoli criteri per il gruppo B.

I valori di ES calcolati per ciascun criterio sono ricondotti ad una classificazione della significatività complessiva dell'impatto, secondo la scala riportata in Tabella 5-2.

Tabella 5-2: Classificazione dei livelli di significatività (Jjäs A, et al, 2009)

Valore di T	Classificazione	Giudizio
108 < ES < 192	+4	Impatti molto positivi
54 < ES < 107	+3	Impatti significativamente positivi
31 < ES < 53	+2	Impatti moderatamente positivi
1 < ES < 30	+1	Impatti positivi poco significativi
ES = 0	0	Assenza di cambiamenti
-30 < ES < -1	-1	Impatti negativi poco significativi
-53 < ES < -31	-2	Impatti moderatamente negativi
-107 < ES < -54	-3	Impatti significativamente negativi
-192 < ES < -108	-4	Impatti molto negativi

Applicando la metodologia sopra descritta al progetto, per ciascuna componente ambientale verranno esaminati gli impatti generati dai potenziali fattori di perturbazione del progetto proposto. Gli esiti della valutazione per ciascuna componente ambientale saranno sintetizzati nella seguente Tabella.

Tabella 5-3: Matrice di valutazione per ciascuna componente ambientale

			Fattori di perturbazione
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	
	A2	Magnitudo dell'impatto	
	B1	Durata dell'impatto	
	B2	Reversibilità dell'impatto	
	B3	Presenza di impatti cumulativi	
	B4	Vulnerabilità del recettore	
Punteggio ambientale	ES=(A1*A2) * (B1+B2+B3+B4)		
Significatività dell'impatto	Classe		
	Giudizio		

Per ciascuna componente ambientale (descritta nel Capitolo 4.0 dell'Addendum al SIA) vengono esaminati gli impatti generati dai potenziali fattori di perturbazione del progetto proposto (individuati al paragrafo 6.2 del SIA) per la fase di cantiere nell'area del Parcel 5.

Di seguito si riporta, per ciascuna componente ambientale, preliminarmente il giudizio sulla vulnerabilità in base alle caratteristiche attuali (analizzate nel Capitolo 4.0 dell'Addendum al SIA) e successivamente la valutazione degli impatti generati dalle attività di cantiere mediante una tabella riassuntiva con i punteggi assegnati ai differenti criteri di valutazione e il giudizio complessivo sulla significatività dell'impatto.

5.4 Atmosfera e qualità dell'aria

5.4.1 Vulnerabilità della componente

Le caratteristiche della componente in esame non variano per l'area del Parcel 5 rispetto a quanto analizzato nello SIA in quanto l'analisi è stata estesa ad un ampio areale.

Si rimanda pertanto al SIA per i necessari approfondimenti sullo stato attuale della componente atmosfera e qualità dell'aria nel contesto in esame.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione della **Vulnerabilità** della componente,

- sulla base della bibliografia esistente sulla qualità dell'aria nel sito, ubicato nel comune di Settimo Milanese classificato all'interno dell'**Agglomerato di Milano – Fascia 1**, caratterizzata da elevate densità di emissioni di PM₁₀ primario, NO_x e COV
- considerata la situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione),
- considerata l'alta densità abitativa, costituita da attività industriali e da traffico significativo, in un territorio caratterizzato da condizioni favorevoli all'accumulo degli inquinanti, e quindi poco resiliente ai cambiamenti,

la vulnerabilità della componente Aria del sito di intervento è stata valutata a **4 – Molto Elevata**.

Pertanto, per la "Componente Aria", la vulnerabilità complessiva può essere stimata **4- Molto Elevata**.

5.4.2 Stima Impatti

Durante la fase di cantiere previste anche nell'area del Parcel 5, le operazioni che potenzialmente possono dare luogo ad alterazioni della qualità dell'aria, sono generate da:

- *emissioni di inquinanti dai motori* (NO_x, CO, PM₁₀) dei veicoli utilizzati in sito,
- *sollevamento di polveri* (PM₁₀ e PM_{2,5}) generate dalla movimentazione del terreno

Tali emissioni saranno comunque prodotte in modo discontinuo e solo in periodo diurno (8 h/giorno) nel corso delle varie attività di cantiere che avranno una durata totale di circa 19 mesi, come descritto nel SIA.

Il numero di mezzi previsto nelle varie fasi operative sarà di modesta entità; inoltre gli stessi non funzioneranno tutti contemporaneamente, ma si alterneranno durante le varie fasi di lavoro.

I lavori per la preparazione dell'area di cantiere del Parcel 5, sono finalizzati all'utilizzo dell'area per lo stoccaggio mezzi, materiali ed attrezzature, area parcheggio, posizionamento baracche. Nell'area verrà creata una pista per il transito dei mezzi.

Per la preparazione dell'area, si prevede un volume di scotico di terreno superficiale pari a circa 6.150 m³ (12.300 m² x 0,5 m), che verrà riutilizzato all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase di

progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.

Le emissioni di polveri saranno pertanto minime e tipiche di un ordinario cantiere edile di modeste dimensioni e di durata limitata nel tempo. Inoltre, il sito è ubicato in prossimità di un'area industriale, in adiacenza ad una strada molto trafficata e con limitata presenza di recettori sensibili. La logistica di cantiere sarà predisposta al fine di ottimizzare le aree di lavoro e la movimentazione dei mezzi di costruzione.

Le misure di mitigazione previste al fine di limitare le emissioni in atmosfera e polveri in fase di cantiere sono state dettagliate nel SIA e di seguito sintetizzate:

- privilegiare impiego di mezzi di cantiere dotati di dispositivo antiparticolato
- limitazione della formazione di cumuli di materiale inerte;
- spegnimento motori dei mezzi se non direttamente utilizzati;
- bagnatura delle superfici di intervento;
- riduzione della velocità dei mezzi.

Gli autocarri ed i macchinari impiegati nei cantieri avranno emissione previste dalla normativa vigente: a tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, le imprese esecutrici saranno tenute all'uso di motori a ridotto volume di emissioni inquinanti e ad una puntuale ed accorta manutenzione degli stessi. Le Imprese esecutrici inoltre saranno tenute ad assicurare la copertura con telo del cassone di carico dei mezzi adibiti al trasporto di materiali polverulenti.

In considerazione degli elementi descritti, gli impatti residui causati dalle emissioni in atmosfera generate in fase di cantiere, in particolare nell'area del Parcel 5, sono da ritenersi **poco significativi**, in quanto, sebbene agenti su una componente di vulnerabilità elevata, tuttavia sono circoscritti all'area di intervento, temporanei e reversibili, di breve durata e mitigati (Tabella 5-4).

Tabella 5-4: Matrice di valutazione per la componente "Atmosfera" – fase di cantiere comprensiva del Parcel 5

		Fattori di perturbazione		
		Emissioni di inquinanti atmosferici	Sollevamento di polveri	
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-2
	B1	Durata dell'impatto	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulativi	3	3
	B4	Vulnerabilità del recettore	4	4
Environmental Score		$ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)$	-11	-21
Significatività dell'impatto		Classe	-1	-1
		Giudizio	Impatti negativi poco significativi	Impatti negativi poco significativi

5.5 Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

5.5.1 Vulnerabilità della componente

Sulla base del quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche idrografiche ed idrogeologiche dell'area di interesse approfondite nello SIA e delle considerazioni ed indagini integrative specifiche eseguite nell'area del Parcel 5 (vedi Cap. 4 dell'Addendum al SIA ed elaborato *LSMIL031-DOC-G-020-4 – "Indagini ambientali delle matrici suolo-sottosuolo e acque di falda"*), si può ritenere quanto segue:

- Dal punto di **vista idrografico**, l'area Parcel 5 si affianca ad Ovest il fosso Roverbella e ad Est il fontanile Oliva.
- Dal punto di vista della **qualità delle acque sotterranee nell'area vasta**: per quanto analizzato nello SIA presentato, lo stato qualitativo delle acque di falda nell'area vasta attorno al Parcel 5 è valutato come prevalentemente scarso.
- Dal punto di vista della **qualità delle acque sotterranee a livello locale** (monitoraggi sito specifici): i risultati dei prelievi idrici dai piezometri realizzati nell'area Parcel 5 non hanno mostrato superamenti dei limiti normativi (Concentrazioni soglia di Contaminazione – CSC) di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Pertanto, la vulnerabilità complessiva per la "Componente Acque Superficiali e Sotterranee", anche per l'area del Parcel 5, analogamente all'area di tutto il progetto, la può essere stimata cautelativamente pari a: **3– Elevata**.

5.5.2 Stima Impatti

I principali fattori di perturbazione prodotti durante le fasi di cantiere previste anche nel Parcel 5, che potrebbero agire in maniera diretta o indiretta sull'"Ambiente idrico" sono:

- Emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento polveri le cui ricadute potrebbero alterare le caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali.
- Modifiche al drenaggio superficiale e interazione con i corpi idrici, che potrebbero alterare il naturale deflusso delle acque superficiali e alterare le caratteristiche chimico fisiche delle acque superficiali e sotterranee;

Alcuni fattori di perturbazione non sono stati considerati in quanto valutabili prioritariamente come **nulli**, per le seguenti motivazioni.

Durante la fase di cantiere non si prevede il prelievo di acqua da corpi idrici superficiali e sotterranei, l'acqua necessaria al cantiere verrà approvvigionata mediante autobotti.

Non si prevede neanche lo scarico di reflui in corpi idrici superficiali e sotterranei.

Anche gli eventuali sversamenti accidentali che potrebbero alterare le caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali più che un impatto, può costituire un evento accidentale difficilmente verificabile grazie alle misure preventive adottare oltre che rapidamente arginato grazie ai sistemi di mitigazione e pronto intervento messi in atto.

Durante la fase di cantiere nell'area del Parcel 5 non si prevede un'interazione con la falda rinvenuta, nel corso delle indagini integrative eseguite nell'area di progetto (vedi Cap. 4 del SIA) ad una profondità di circa 3,4 m, confermando i dati rinvenuti dalle indagini nell'area del MIL03.

Come detto, infatti, nell'area del Parcel 5 non sono previsti scavi profondi ma solo lo scotico di terreno superficiali per una profondità pari a 0,5 m. Tale impatto è pertanto valutabile come **nullo**.

Emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento polveri

Durante tutte le attività di cantiere nel Parcel 5, una possibile interferenza sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali dei corpi idrici presenti nell'intorno (ad esempio il Fontanile Oliva lungo il lato Ovest del perimetro dell'area e il Fosso Roverbella lungo il Lato Est e Sud del Parcel 5) potrebbe essere determinata dalle ricadute al suolo dei composti presenti nelle emissioni in atmosfera generate dai mezzi meccanici utilizzati durante le fasi di cantiere e dal sollevamento di polveri durante la movimentazione dei mezzi e di terreno durante gli scavi.

Tuttavia, considerando che per tipologia, durata e dimensione dell'area di progetto è assimilabile ad un cantiere edile di modeste dimensioni, tenuto conto dell'entità minima dello scotico di terreno previsto, considerata l'area pianeggiante e visto che le ricadute delle emissioni e delle polveri sono state valutate come poco significative, circoscritte ad un limitato intorno dell'area di progetto e opportunamente mitigate, si può ritenere che non ci saranno effetti significativi sui suddetti corpi idrici. L'impatto è valutabile come poco significativo.

Modifiche al drenaggio superficiale

Modifiche al drenaggio superficiale saranno determinate durante le attività di scotico del terreno superficiale previsto su una superficie di 12.300 m² (quindi una minima parte rispetto a tutta l'area del Parcel 5 pari a circa 32.720 mq). Potrà essere prevista la posa di tessuto non tessuto impermeabilizzante per le aree di deposito materiali, ma solo ove necessario in base alla tipologia di materiale da stoccare.

Di tutta l'estensione del lotto del parcel 5, si prevede comunque al massimo l'occupazione di circa 12.500 m² per le attività di cantiere, che comunque verranno completamente ripristinate all'uso attuale al termine dei lavori di costruzione.

Si tratta comunque di un'interferenza di modesta entità vista la limitata estensione delle aree impermeabilizzate rispetto al contesto.

In aree appositamente attrezzate, saranno installati:

- Cassoni destinati ai rifiuti prodotti dalle attività di costruzione.
- Piazzole o punti di stoccaggio temporaneo di specifiche tipologie di rifiuti.
- Aree destinate allo stoccaggio degli inerti.

Nello stoccaggio dei materiali che, direttamente o per mezzo di dilavamento, potrebbero contaminare l'ambiente saranno prese idonee misure di protezione quali uso di contenitori a tenuta, deposito su superfici impermeabili e con bacino di contenimento degli sversamenti, ecc..

Tutti i materiali saranno stoccati a cura delle imprese affidatarie all'interno delle aree assegnate loro dalla Direzione Lavori, in modo da garantirne la stabilità ed evitare crolli o ribaltamenti, segnalandone l'ingombro nel caso che questo costituisca fonte di pericolo e salvaguardando eventuali materiali deperibili se esposti alle intemperie, realizzando apposite tettoie o depositando il materiale stesso all'interno di baracche o locali chiusi.

Il resto dell'area del Parcel 5 non utilizzata resterà non pavimentata.

Al termine della realizzazione del progetto, tutta l'area del Parcel 5 verrà restituita all'attuale utilizzo agricolo. Pertanto non vi saranno modifiche al drenaggio superficiale permanenti in questa porzione di area.

Complessivamente l'impatto sulla risorsa idrica in fase di cantiere nelle aree di cantiere dovuto alle modifiche morfologiche per la realizzazione del Data Center può considerarsi poco significativo.

Interazione con corpi idrici superficiali

Come descritto al Capitolo 2 dell'Addendum al SIA per il Parcel 5, il PGT recentemente adottato a giugno 2023 individua le fasce di rispetto del corso d'acqua anche lungo il confine Ovest, in corrispondenza del Fosso Roverbella.

Come descritto nel Capitolo di Descrizione del Progetto del Parcel 5 (Cap. 5), per la predisposizione delle strutture di cantiere, saranno attuate le precauzioni opportune per evitare interferenze con i fontanili e saranno previste delle strutture temporanee di attraversamento ove necessario.

L'utilizzo dell'area come deposito materiali e mezzi per la realizzazione del futuro Data Center MIL03 non andrà ad interferire con il sistema irriguo del Reticolo Idrico Minore cui appartiene il Fontanile Oliva ad Est dell'area e la relativa fascia di rispetto. Le strutture previste nell'area Parcel 5 saranno realizzate temporaneamente nella parte più a Nord dell'area, in prossimità di via Reiss Romoli, a debita distanza dal Fontanile Oliva e della rispettiva fascia di rispetto prevista

In considerazione delle modalità operative previste a tutela dei corsi idrici, l'impatto sulla componente acque superficiali legato a questo fattore di perturbazione è valutabile come poco significativo.

In conclusione, gli impatti residui generati dalle attività di cantiere, in particolare nell'area del Parcel 5, sulla componente Ambiente idrico, sono da ritenersi complessivamente poco significativi, circoscritti all'area di intervento, temporanei e reversibili.

Tabella 5-5: Matrice di valutazione per la componente "Ambiente Idrico" – fase di cantiere comprensiva del Parcel 5

			Fattori di perturbazione		
			<i>Emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento polveri</i>	<i>Modifiche al drenaggio superficiale</i>	<i>Interazione con i corpi idrici superficiali</i>
Criteria di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-1	-1
	B1	Durata dell'impatto	2	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulative	2	2	2
	B4	Vulnerabilità del recettore	3	3	3
Environmental Score	ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)		-9	-9	-9
Significatività dell'impatto	Classe		-1	-1	-1
	Giudizio		<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>

5.6 Suolo e sottosuolo

5.6.1 Vulnerabilità della componente

Sulla base della bibliografia esistente, dei sopralluoghi effettuati e delle indagini integrative specifiche eseguite nel Parcel 5, è possibile concludere quanto segue:

- Dal punto di vista **geologico e geomorfologico**: non si evidenziano criticità. Grazie alla conformazione morfologica (area pianeggiante, priva di dislivelli morfologici significativi), nell'area del Parcel 5 non sono presenti fattori di rischio idrogeologico. Sulla base della D.G.R. n. 2129 dell'11 luglio 2014, il Comune di Settimo Milanese è stato classificato in **zona sismica 4**, cioè in una **zona a rischio sismico molto basso**. Dall'analisi di primo livello effettuata nell'elaborazione del PGT comunale si evince che l'area Parcel 5 non ricade in alcuna zona di pericolosità sismica locale. Per quanto riguarda la **fattibilità geologica**, l'area in oggetto è posta per la maggior parte in **classe F2**, cioè "*zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa*". Questa classificazione non risulta particolarmente restrittiva per l'intervento edilizio in progetto.
- Il lato Est del perimetro del Parcel 5 confina con la fascia di **classe 4 di fattibilità geologica**, corrispondente alla fascia di tutela del fontanile Oliva. Tuttavia, le attività e le installazioni temporanee di cantiere, non interferiranno con tale vincolo. Dall'analisi della cartografia del Piano Assetto Idrogeologico (PAI), risulta che l'area del Parcel 5 non ricade nelle aree in dissesto idrogeologico né in quelle a rischio idrogeologico molto elevato individuate dal PAI, né nelle aree di pericolosità legata alla frequenza di alluvioni né nelle aree di rischio, come individuate dalle più recenti mappe incluse nel PRGA.
- Dal **punto di vista dell'uso del suolo** l'uso attuale del suolo dell'area del Parcel 5 è agricolo a seminativi e ricadente nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.
- Dal **punto di vista del patrimonio agroalimentare**: come detto l'Area del Parcel 5 è ubicato nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano. Le risorse agricole ed alimentari nell'intorno dell'area di progetto sono oggetto di tutela grazie alla presenza del Parco Agricolo Sud Milano.

Pertanto, la **vulnerabilità** complessiva della componente "Suolo e Sottosuolo" può essere stimata pari a: **3– Elevata**, in particolare per l'interferenza diretta con il perimetro del Parco Agricolo Sud-Milano.

Pertanto, la vulnerabilità della componente può essere stimata pari a: **3– Elevata**.

5.6.2 Stima Impatti

I principali fattori di perturbazione generati dalle attività di cantiere da eseguirsi in particolare nell'area Parcel 5 che sono stati valutati al fine di determinare l'eventuale influenza, diretta o indiretta, sulla componente "Suolo e sottosuolo" sono:

- emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento polveri, le cui ricadute potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche fisico – chimiche del suolo;
- modifiche morfologiche/dell'uso del suolo, che potrebbero determinare alterazioni delle caratteristiche morfologiche e degli utilizzi del suolo
- modifiche al Patrimonio agroalimentare, che potrebbero determinare alterazioni delle caratteristiche e della produzione delle coltivazioni agricole.

Di seguito si riporta una descrizione dei suddetti fattori di perturbazione connessi alle attività di cantiere e delle possibili alterazioni che essi potrebbero generare sulla componente in esame, descrivendo anche le principali misure di mitigazione previste.

Emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento polveri

Per le considerazioni precedentemente riportate sulla modesta entità e sulle misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere al fine di limitare al massimo le emissioni in atmosfera e il sollevamento polveri, anche il conseguente impatto indiretto generato dalle relative ricadute al suolo, può essere considerato poco significativo, comunque localizzato, temporaneo, reversibile.

Modifiche morfologiche / dell'uso del suolo

Come descritto in dettaglio nello SIA, lo Studio geologico del PGT comunale evidenzia che la struttura in progetto ricade in un'area sub- pianeggiante priva di dislivelli morfologici significativi.

Pertanto, per l'utilizzo dell'area di cantiere nel Parcel 5, per alloggiamento mezzi ed attrezzature, deposito materiali, realizzazione area parcheggio e baraccamenti, non sono previsti scavi profondi ma solo lo scotico una parte del terreno superficiale per una profondità al massimo di 0,5 m.

Inoltre, al termine dei lavori di cantiere per la realizzazione del Data Center MIL03, l'area del Parcel 5 verrà completamente ripristinata allo stato attuale di utilizzo agricolo a seminativi, pertanto, non si prevedono modifiche morfologiche significative o permanenti.

L'impatto legato a questa componente sebbene appartenente al Parco Agricolo Sud Milano, è valutabile come poco significativo, in quanto di magnitudo minima, a breve termine, localizzato, totalmente reversibile.

Modifiche al Patrimonio agroalimentare

Come detto l'Area del Parcel 5 è ubicato nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano. Le risorse agricole ed alimentari nell'intorno dell'area di progetto sono oggetto di tutela grazie alla presenza del Parco Agricolo Sud Milano.

Attualmente, l'area del Parcel 5 è posta in un territorio ad uso seminativo semplice, come la gran parte dell'area circostante.

Si fa presente comunque, che solo una parte dell'area del Parcel 5 verrà temporaneamente occupata a servizio del cantiere, e che comunque, tutta l'area, al termine dei lavori, verrà restituita all'attuale utilizzo agricolo.

Complessivamente, gli impatti residui in fase di cantiere, in particolare nell'area del Parcel 5 sulla componente Suolo e sottosuolo sono da ritenersi poco significativi in quanto di bassa magnitudo, localizzato, a breve termine, completamente reversibile, mitigato.

Tabella 5-6: Matrice di valutazione per la componente Suolo e sottosuolo – fase di cantiere area Parcel 5

			Fattori di perturbazione	
			Emissioni in atmosfera e sollevamento polveri	Modifiche morfologiche / dell'uso del suolo e del Patrimonio Agroalimentare
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-1
	B1	Durata dell'impatto	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulativi	2	2
	B4	Vulnerabilità del recettore	3	3
Environmental Score	ES=(A1*A2) *(B1+B2+B3+B4)		-9	-9
Significatività dell'impatto	Classe		-9	-9
	Giudizio		Impatti negativi poco significativi	Impatti negativi poco significativi

5.7 Clima acustico

5.7.1 Vulnerabilità della componente

Sulla base dei rilevamenti acustici e delle stime modellistiche per l'analisi del clima acustico ante -operam eseguiti mediante studio integrativo anche nell'area del Parcel 5 (*RELAZIONE TECNICA IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE - Attività di cantiere - costruzione nuovo Data Center "MIL03" – Lotto WTR*), in merito alle caratteristiche attuali del clima acustico dell'area si può ritenere quanto segue:

- Dal punto di vista del clima acustico attuale dell'area: i livelli sonori attuali (*ante -operam, rumore residuo*) rilevati in alcuni punti nelle vicinanze delle aree di intervento mediante monitoraggio fonometrico, e quelli calcolati mediante modello di simulazione (elaborato sulla base dei rilievi acustici), in corrispondenza dei ricettori più prossimi individuati nell'intorno, generalmente sono risultati al di sotto dei limiti normativi rispetto alla classificazione acustica vigente. In corrispondenza dei ricettori individuati nell'area, comunque, i livelli sonori calcolati con il modello di simulazione della situazione attuale (*ante -operam*), in diversi casi sono prossimi al limite normativo del PCA vigente e tipici di un'area molto antropizzata, prossima ad un sito commerciale ed industriale e influenzati anche dal traffico lungo la viabilità a servizio.
- In considerazione del fatto che l'area del Parcel 5 si inserisce, sì in un contesto agricolo, ma in affiancamento ad un contesto industriale e commerciale e comunque in un'area molto antropizzata, adiacente alla viabilità della Via Reiss Romoli molto frequentata anche dal traffico frequente di mezzi leggeri e pesanti da e verso l'area industriale di Castelletto,

la vulnerabilità della componente clima acustico nell'area può essere valutata come **2-Media**.

5.7.2 Stima Impatti

Per quanto riguarda la fase di cantiere da svolgersi anche nella nuova area del Parcel, in relazione alla tipologia di attività previste, che comportano prevalentemente il trasporto di materiali, il montaggio di apparecchiature e operazioni di scavo e movimentazione terra, si potranno generare emissioni sonore connesse al funzionamento dei mezzi meccanici impiegati che potrebbero determinare una temporanea alterazione del clima acustico presente nell'area, sebbene limitato al solo periodo diurno.

La durata stimata delle varie attività/fasi di costruzione, comprensiva della fase di realizzazione del collegamento elettrico che verrà realizzato in contemporanea è di circa 19 mesi.

Si precisa tuttavia che tali mezzi non saranno tutti contemporaneamente in funzione ma si alterneranno durante le diverse lavorazioni. Il rumore prodotto dai macchinari utilizzati è comunque discontinuo, limitato al periodo diurno, assimilabile a quello prodotto da cantiere edile di modeste dimensioni e di breve durata.

Ferme restanti le considerazioni sopra riportate in merito alla temporaneità, breve durata e reversibilità di tutte le fasi di cantiere in progetto, a titolo cautelativo e nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente e della popolazione, ad integrazione di quanto eseguito anche nel SIA per le attività di cantiere inizialmente previste nella sola area del Data Center e dell'aux-land, è stato sviluppato un nuovo modello previsionale di impatto acustico integrativo comprendente anche attività rumorose da svolgersi nell'area del Parcel 5. Lo Studio è integralmente riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE - Attività di cantiere - costruzione nuovo Data Center "MIL03" - Lotto WTR*", a cui si rimanda per approfondimenti. Di seguito se ne riportano i risultati sintetici utili alla valutazione dei possibili impatti.

In particolare, lo Studio è stato elaborato secondo le seguenti fasi:

- Valutazione del clima acustico ante-operam preesistente, mediante monitoraggi fonometrici eseguiti in alcuni punti e ricettori presenti nell'intorno delle aree interessate dai lavori (vedi. Cap.4 dell'Addendum ad SIA) utilizzati poi per la ricostruzione del clima acustico attuale (ante-operam) dell'area in corrispondenza dei ricettori presenti;
- Valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere generato dai mezzi al lavoro nelle aree aux-land e Parcel 5;
- Confronto dei risultati con i limiti imposti dalla classificazione acustica vigente del Comune di Settimo Milanese e con i limiti differenziali della normativa vigente in acustica.

Si rimanda alla Relazione tecnica integrativa sopra citata per i necessari approfondimenti.

I risultati delle simulazioni hanno dimostrato il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori considerati

In ogni caso, al fine di limitare al massimo il disturbo arrecato dalle emissioni rumorose, durante le attività di cantiere, sebbene temporanee, sono previste una serie di **misure di mitigazione** finalizzate a limitare le immissioni sonore del cantiere nell'intorno dell'area, in particolare:

- l'attività di cantiere verrà limitata al solo periodo diurno, con interruzione di ogni attività nelle seguenti fasce orarie: - prima delle ore 7 del mattino; - dopo le ore 19:30;
- si esclude l'esecuzione di lavorazioni rumorose nel caso di attività eccezionalmente svolte nei giorni festivi;

- al fine di limitare le emissioni sonore, verranno utilizzate esclusivamente macchine rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie così come recepiti dalla normativa nazionale;
- verranno preferenzialmente usate macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate (da verificare applicabilità in funzione delle aree di scavo);
- verranno preferenzialmente usate, a parità di funzione, macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
- agli operatori di cantiere verranno dettate direttive tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- verranno previste specifiche norme di manutenzione e di corretto utilizzo di ogni attrezzatura;
- potranno essere utilizzate barriere per limitare l'emissione di rumore fuori dal cantiere
- è prevista la programmazione di un piano di monitoraggio delle emissioni rumorose (almeno tre punti di misura) al fine di verificare il rispetto dei limiti presso i ricettori residenziali
- organizzazione del cantiere prevedendo il posizionamento delle principali sorgenti di rumore il più possibile lontano dai ricettori sensibili.

In considerazione degli elementi descritti, della temporaneità e breve durata delle fasi di cantiere, comprensive delle attività da svolgersi nell'area del Parcel 5, delle simulazioni effettuate e tenendo conto delle misure di mitigazione previste già in fase progettuale, gli impatti residui causati dalle emissioni sonore in fase di cantiere sono valutabili come segue:

- **Negativi ma poco significativi** in quanto, sebbene sia prevista una modifica del clima acustico attuale nell'area, tuttavia si prevede il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori. L'impatto sarà inoltre localizzato, di breve durata, completamente reversibile, agente su una componente di vulnerabilità media (Tabella 5-7).

Tabella 5-7: Matrice di valutazione per la componente "Rumore" – fase di cantiere per la realizzazione del Data Center con aggiunta cantiere area Parcel 5

			Fattori di perturbazione
			Emissioni sonore
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1
	B1	Durata dell'impatto	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2
	B3	Presenza di impatti cumulativi	3

		Fattori di perturbazione
		Emissioni sonore
	B4	Vulnerabilità del recettore
		2
Environmental Score	ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)	
		-9
Significatività dell'impatto	Classe	
		-1
	Giudizio	<i>Impatti negativi poco significativi</i>

5.8 Biodiversità

5.8.1 Vulnerabilità della componente

Sulla base delle informazioni raccolte relativamente alle emergenze naturalistiche e conservazionistiche che caratterizzano il contesto dell'area vasta e dell'area di sito, raccolte anche nel corso di rilevamenti sito specifici anche per l'area del Parcel 5, si possono fare le seguenti considerazioni.

- Seppure, infatti, le funzioni ecologiche locali siano valutate poco significative, per via della forte semplificazione degli ecosistemi, della flora e della fauna presenti, poveri di elementi di pregio,
- in ogni caso l'area Parcel 5 ricade nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano. Lo strumento di pianificazione del Parco, PTC, ne riconosce un valore importante includendo parte dei territori limitrofi all'area di progetto all'interno dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" e definendo l'esigenza di un'attenzione particolare per la rete dei fontanili.
- Gli elementi di sensibilità emergenti dall'analisi della componente biodiversità non riguardano dunque il valore attuale ecologico e naturalistico dell'area, considerato basso per i motivi esposti, ma piuttosto l'esigenza di salvaguardare il più possibile i caratteri qualificanti che, per la vicinanza al Parco Agricolo Sud Milano, sono riconosciuti nelle aree agricole e nei fontanili.
- In particolare, con riferimento alla componente biodiversità, di questi stessi elementi (aree agricole e fontanili) il progetto avrà cura di non peggiorare e possibilmente di valorizzare e migliorare la funzionalità ecologica e, con essa, il valore di biodiversità.
- Si precisa comunque che l'area del Parcel 5 sarà utilizzata solo temporaneamente come area di deposito mezzi e cabinati asserviti al cantiere e che la stessa verrà completamente ripristinata al termine dei lavori di costruzione del Data Center MIL 03. In ogni caso, per l'interferenza con il Parco, è stata prevista la redazione della Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 presentata unitamente alla presente relazione Integrativa al SIA presentato (doc. Relazione Paesaggistica, elaborati LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4, febbraio 2024)

per la "Componente Biodiversità", la vulnerabilità complessiva può essere stimata pari a: **3 - Elevata per l'interferenza con il Parco Agricolo Sud Milano.**

5.8.2 Stima degli impatti

I potenziali impatti sulla componente biodiversità sono riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:

- Emissioni di inquinanti atmosferici, che possono interferire con la fotosintesi della superficie fogliare;
- Modifiche alla vegetazione e all'uso del suolo con conseguente disturbo della fauna dovuta alle azioni di cantierizzazione con conseguente sottrazione di habitat per le specie;
- Emissioni sonore con conseguente disturbo alla fauna con allontanamento delle specie faunistiche presenti.

Di seguito si analizzano gli eventuali impatti legati alle varie fasi sulla componente in esame.

Emissioni di inquinanti atmosferici

Durante le fasi di cantiere potrà determinarsi una temporanea alterazione dei fenomeni di fotosintesi della superficie fogliare della vegetazione ed un temporaneo disturbo alla fauna locale legato alle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera generate dai mezzi in movimento e dal sollevamento polveri generate durante gli scavi e nelle aree di deposito.

Sulla base delle considerazioni riportate sugli impatti per la componente atmosfera (paragrafo 5.4.2), della temporaneità e breve durata delle lavorazioni, delle misure di mitigazione e prevenzione adottate durante la fase di realizzazione dei lavori, della modesta entità degli scavi previsti descritti nel Capitolo 5 SIA e nel presente Studio Integrativo, si può ragionevolmente ritenere che anche l'impatto indiretto sulla vegetazione e sulla fauna locale sia valutabile come **poco significativo**.

Si fa presente, inoltre, che nell'area del Parcel 5, in particolare nella zona più centrale in cui sono previste le attività logistiche per il cantiere, non sono presenti specie arboree o vegetali di pregio, in quanto tutta l'area è costituita da prato coltivato. Solo lungo il perimetro del lotto, è presente della vegetazione lungo il corso dei fontanili.

Modifiche alla vegetazione e dell'uso del suolo con conseguente disturbo della fauna dovuta alle azioni di cantierizzazione con conseguente sottrazione di habitat per le specie:

Come anticipato, nell'area del Parcel 5 non è prevista la rimozione di vegetazione in quanto il sito è costituito da area agricola coltivata. Le attività e le installazioni temporanee di cantiere, verranno posizionate in modo tale da non interferire con i fontanili e i canali presenti lungo il perimetro Ovest ed Est e la relativa vegetazione ripariale.

Le attività in quest'area (che comunque, si ricorda, interesseranno solo circa 12.300 mq dei, circa 32.700 mq totali della particella), consisteranno solo nello scotico di parte del terreno superficiale per una estensione di circa 12.300 m² per l'alloggiamento delle aree di deposito materiali e attrezzature, le baracche, l'area parcheggio.

Per quanto riguarda la sottrazione di habitat, si fa presente che, i monitoraggi diretti eseguiti nell'area, che hanno interessato anche il Parcel 5, non hanno rilevato la presenza habitat importanti per specie di interesse faunistico. L'ambiente attuale risulta essere frequentato da specie animali alquanto adattabili, comuni e ad ampio areale, a minor preoccupazione per la conservazione futura.

Per la porzione del territorio destinata alla logistica del cantiere (aux-land e Parcel 5) si tratterà comunque di un'occupazione di suolo temporanea, dal momento che:

- l'area di aux-land, non solo sarà ripristinata ma, mettendo in atto il *Piano del Verde* proposto descritto nello SIA e nel relativo Allegato C, saranno valorizzate rispetto al loro stato attuale, migliorandone l'inserimento paesaggistico ed ecologico, attraverso la creazione/ripristino/riqualificazione di filari alberati lungo i confini dell'area del data center e lungo tratti di corsi d'acqua, la creazione/ripristino/riqualificazione di aree boscate e il ripristino di aree a gestione agricola. Si rimanda al paragrafo inerente la fase di esercizio Piano del Verde per i dettagli
- l'area del Parcel 5, che rientra nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, è previsto invece il ripristino totale allo stato attuale di utilizzo agricolo.

Non si prevedono pertanto impatti permanenti negativi per le due aree.

L'impatto è pertanto valutabile come *poco significativo* in quanto temporaneo, localizzato, mitigato e compensato, totalmente reversibile, prodotto su un recettore (l'ambiente naturale e para-naturale) che allo stato attuale non riveste alcun significativo valore ambientale per le caratteristiche riscontrate durante i sopralluoghi, ma comunque valutato di vulnerabilità 3- Elevata per l'interferenza con il Parco Agricolo Sud Milano.

Emissioni sonore

Durante le fasi di cantiere per la realizzazione del Data Center, potrà determinarsi un temporaneo disturbo alla fauna locale a causa delle emissioni di rumore da parte dei mezzi meccanici adibiti alle attività.

In considerazione:

- dei risultati delle valutazioni dell'impatto acustico integrativa anche per il Parcel 5 (doc. *RELAZIONE TECNICA IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE - Attività di cantiere - costruzione nuovo Data Center "MIL03" – Lotto WTR al quale si rimanda per approfondimenti*) che hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi vigenti, in un'area già attualmente caratterizzata da un clima acustico tipico di zone molto antropizzate, prossima ad un'area industriale ed adiacente alla viabilità,
- del fatto che nell'area non sono state individuate specie faunistiche di particolare rilievo o sensibilità e quelle presenti si presume siano già abituate a tale tipo di contesto,
- del fatto che il disturbo aggiuntivo sarà comunque localizzato, limitato al solo periodo diurno, di breve durata e completamente reversibile, oltre che opportunamente mitigato dalle modalità operative previste, e precedentemente descritte,

si può ragionevolmente ritenere che gli impatti principali generati in fase di cantiere, anche nell'area aggiuntiva del Parcel 5, sulla componente Biodiversità sono da ritenersi **poco significativi**, circoscritti all'area di intervento, mitigati, totalmente reversibili.

Tabella 5-8: Matrice di valutazione per la componente "Biodiversità – fase di cantiere Parcel 5

Fattori di perturbazione		
Modifiche alla vegetazione e dell'uso del suolo	Emissioni sonore	Emissioni in atmosfera

Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-1	-1
	B1	Durata dell'impatto	2	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulativi	2	2	2
	B4	Vulnerabilità del recettore	3	3	3
Environmental Score	$ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)$		-9	-9	-9
Significatività dell'impatto	Classe		-1	-1	-1
	Giudizio		<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>

5.9 Paesaggio e patrimonio storico-culturale

5.9.1 Vulnerabilità della componente

Come detto, l'area del Parcel 5 si colloca in un'area agricola pianeggiante caratterizzata dalle coltivazioni a seminativo ed a prato, ed è segnata da un fitto reticolo irriguo che si dirama dai diversi fontanili che scorrono in direzione nord-sud.

In queste zone sono inoltre presenti alcune teste di fontanile, le risorgive che la pianificazione urbanistica e territoriale tutela sotto il profilo ambientale e idraulico.

La copertura del suolo nelle zone agricole favorisce condizioni di percezione visiva ad ampio raggio, puntualmente segnata da isolati esemplari arborei e localmente interrotta da ristrette fasce di vegetazione in prevalenza arbustiva che per tratti accompagnano il corso dei fontanili.

La Figura 5-1 riporta una foto dello stato attuale del paesaggio dell'area del Parcel 5 costituito da area agricola a seminativi. Sullo sfondo l'indicazione dell'area dove verrà realizzato il Data Center MIL 03 separato dalla copertura vegetale, dalla zona industriale di Castelletto.

La Figura 5-2 riporta una foto dell'area, sempre dalla via Reiss Romoli ma con direzione di scatto da Nord a Sud.

Si ribadisce che, al termine delle attività di cantiere l'area verrà ripristinata allo stato attuale.



Figura 5-1: Foto dello stato attuale dell'area del Parcel 5 dalla Via Reiss Romoli – Direzione di scatto Nord-Est-Sud-Ovest



Figura 5-2: Foto dello stato attuale dell'area del Parcel 5 dalla Via Reiss Romoli – Direzione di scatto Nord- Sud

L'area del Parcel 5 che, si ricorda, verrà temporaneamente utilizzata solo per le attività di cantiere, come descritto al Cap. 2 del Documento Integrativo al SIA, ricade

- nel perimetro del **Parco Agricolo Sud Milano**,
- in Ambito agricolo – “*Aree agricole strategiche*”
- in un ambito di rilevanza paesistica e dei **gangli primari**
- lungo i confini Est (Fosso Roverbella), Sud e Ovest (Fontanile Oliva) è interessata da **fasce di rispetto dei corsi d'acqua**
- le **fasce di Verde Naturalistico** dovute alla presenza dei due corsi d'acqua sopra menzionati.

Per quanto riguarda l'area Parcel 5, le porzioni di aree interessate dalle fasce di rispetto sono limitate ai confini e, comunque, l'utilizzo che ne verrà fatto non influisce sul regime del corso d'acqua e non rientrano nell'elenco delle opere vietate.

L'area interessata dai lavori non interferirà con i fontanili e con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

Essendo l'area Parcel 5 interna al Parco risulta rientrante in area tutelata come vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs.42/2004, art. 142.

Ai sensi del DPR 31/2017, l'utilizzo e le "opere" dell'area Parcel 5 non rientrano in nessuna casistica specifica dell'elenco dell'Allegato A (*opere escluse dall'autorizzazione paesaggistica*) e nemmeno nella casistica dell'Allegato B (*opere soggette ad autorizzazione paesaggistica semplificata*). Qualora le opere non rientrino né nell'Allegato A e nemmeno nel B, sono soggette ad **Autorizzazione paesaggistica ordinaria**.

Sebbene l'area Parcel 5 sarà occupata in maniera temporanea e riportata allo stato attuale al termine dei lavori di cantiere, tuttavia, come previsto dalle norme vigenti, per il progetto è stata predisposta la **Relazione Paesaggistica** che è stata redatta ai sensi del D.P.C.M.12/12/2005 e che riguarda tutte le fasi di progetto, la fase di cantiere (comprensiva delle attività che si svolgeranno nel Parcel 5) e la fase di esercizio (legata alla presenza permanente del Data Center Mil03). Si rimanda alla Relazione Paesaggistica (codice elaborati LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4) per approfondimenti.

Sulla base delle caratteristiche paesaggistiche e del patrimonio culturale dell'area del Parcel 5 e delle verifiche preventive archeologiche effettuate nell'area è possibile concludere che:

- Dal punto di vista **paesaggistico e panoramico**: l'area del Parcel 5 si colloca in area agricola, attraversando l'ampia fascia che dalla pianura a sud della conurbazione si incunea in essa, separando la continuità insediativa tra il concentrico comunale e la frazione di Seguro dall'estesa area industriale-terziaria della frazione Castelletto;
- Appartenenza ad **ambiti di paesaggistici tutelati**: l'area del Parcel 5 si inserisce nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano;
- Dal punto di vista del **patrimonio storico- culturale**: secondo il PGT l'area di interesse non interferisce direttamente con beni culturali tutelati. È stata elaborata, da parte di un archeologo, un *Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) riportato in Allegato F al SIA*, dal quale è risultato un rischio archeologico di tutta l'area **medio**.

Pertanto, cautelativamente, per la vulnerabilità complessiva della "Componente Paesaggio e Patrimonio Culturale" per l'area del Parcel 5, può essere stimata pari a: **3 – Elevata**.

5.9.2 Stima impatti

I principali fattori di perturbazione generati dalle attività di cantiere comprensivo anche dell'area del Parcel 5 che potrebbero avere un'influenza diretta sulla componente "Paesaggio e patrimonio storico-culturale" sono:

- *presenza fisica di mezzi, impianti e strutture* che potrebbero determinare un'alterazione della qualità del paesaggio e della visibilità panoramica;
- *modifiche floristico-vegetazionali e modifiche dell'uso del suolo*: che potrebbero determinare un'alterazione della qualità del paesaggio e della visibilità panoramica;
- *interferenze con il patrimonio culturale*: che potrebbe determinare un'alterazione delle caratteristiche storiche e culturali dell'area o il possibile danneggiamento di beni culturali eventualmente presente nel sottosuolo durante i lavori

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche dei fattori di perturbazione individuati e delle possibili conseguenze che possono generare in fase di cantiere e di esercizio sulla componente "Paesaggio e patrimonio storico-culturale".

Presenza fisica delle strutture e delle attrezzature

Durante la fase di cantiere, in particolare nelle aree logistiche dell'aux-land e del Parcel 5 (oggetto del presente Studio Integrativo), l'impatto generato sul paesaggio sarà determinato prevalentemente dai mezzi e dalle attrezzature al lavoro nell'area, e nel corso delle diverse fasi, dalla realizzazione e inserimento nell'area di strutture temporanee mobili quali i baraccamenti, le aree parcheggio, le aree adibite allo stoccaggio di materiali ed attrezzature, la viabilità di servizio.

Sebbene l'attuale utilizzo dell'area di Progetto sia di tipo agricolo, nelle immediate vicinanze sono presenti edifici industriali, inseriti in un contesto molto antropizzato e destinato, dal PGT comunale, ad un utilizzo produttivo.

Anche il transito dei mezzi impiegati durante la fase di allestimento del cantiere non determinerà interferenze significative sul paesaggio in quanto, in virtù della temporaneità e breve durata delle attività, del limitato incremento di mezzi lungo la viabilità Reiss Romoli, comunque già interessata dal traffico di mezzi pesanti da e per la zona industriale di Castelletto, adiacente ad Est, confondendosi quindi con il traffico locale.

L'impatto visivo più importante in questa fase sarà legato alla presenza di baraccamenti: come descritto nel Capitolo di progetto, infatti, al momento si ipotizzano due strutture per le baracche di cantiere.

Si ipotizza che la prima struttura possa essere costituita da 84 moduli disposti su 3 piani (ovvero 28 moduli per piano, con un'occupazione di suolo di circa 500 m², comprese le aree esterne di circolazione). Per questa struttura si potranno prevedere ulteriori opere strutturali temporanee. La seconda struttura si ipotizza essere costituita da 10 moduli disposti su un unico piano, con un'occupazione di suolo di circa 160 m².

Si sottolinea comunque che la ditta esecutrice una volta appaltati i lavori, potrebbe modificare la planimetria, le caratteristiche, la logistica e la quantificazione delle attrezzature necessarie di cantiere in base ad esigenze di carattere tecnico.

Essendo le aree ubicate in contesto agricolo pianeggiante ed aperto, senza la presenza di importanti elementi occlusivi alla visuale, le aree di cantiere e i relativi elementi logistici temporanei, certamente potranno essere visibili da buona parte dell'area circostante, determinando una temporanea alterazione dell'orizzonte visivo.

Tuttavia si fa presente che l'impatto sarà temporaneo, limitato alla realizzazione dei lavori di costruzione del Data Center, al termine dei quali, tutte le installazioni nelle aree di cantiere verranno rimosse.

Inoltre, come descritto in precedenza e dettagliato nello SIA:

- per l'area dell'Aux-Land è prevista una compensazione a verde come analizzato nello Studio del Verde (Allegato C allo SIA) che permetterà anche la mitigazione delle nuove strutture del Data Center, oltre a dare continuità con le aree verdi presenti a Nord e migliorare anche le funzioni ecologiche.
- per l'area del Parcel 5, è previsto il ripristino totale allo status ante operam di uso agricolo.

Si rimanda comunque agli elaborati "LSMIL031-DOC-G-026-4 e LSMIL031-DOC-G-027-4 – Relazione Paesaggistica" per maggiori dettagli.

Complessivamente, l'impatto sul *Paesaggio* determinato dalle attività di cantiere nell'aux-land e, in particolare nel Parcel 5 è valutabile come **poco significativo** in quanto localizzato, a breve termine, temporaneo e reversibile.

Infine, si precisa che le attività di cantiere saranno svolte solo in periodo diurno e, pertanto, non sarà necessaria l'illuminazione delle aree di lavoro nelle ore notturne durante le quali il cantiere sarà difficilmente visibile.

Interferenze con il Patrimonio Storico-culturale

In prossimità dell'area del futuro Data Center e delle aree di cantiere dell'aux-land e del Parcel 5, non è stata riscontrata la presenza di elementi storico-culturali, come verificato dalla consultazione del PGT comunale.

Per tutta l'area in cui si inserisce il Progetto (Data Center, Aux-land, e Parcel 5) come descritto al Cap. 4 relativo alle componenti ambientali, è stato redatto un "Documento di *verifica preventiva dell'Interesse Archeologico*" (VIPIA) (Allegato F del SIA e redatta dallo Studio ARCHEODONE – Technology Services for Topography & Archeology nel Dicembre 2023).

Lo studio conclude che *sulla base della lacunosità di dati disponibili, ma viste le grandi potenzialità dell'area comunale che certamente ospita almeno una necropoli romana, un castrum altomedievale di incerta ubicazione e probabilmente una strada (di cui si può al massimo suggerire un buffer) non è possibile dare un grado di rischio inferiore al livello medio.*

In ogni caso, l'esecuzione dei lavori, qualora richiesto dagli Enti, potrà avvenire con la supervisione di personale qualificato della Soprintendenza dei Beni archeologici al fine di verificare la presenza di ritrovamenti durante gli scavi anche nelle aree di cantiere.

Per quanto riguarda l'impatto sul *Patrimonio culturale*, allo stato attuale delle conoscenze, e considerato che nelle aree di cantiere si prevedono scavi di modesta entità (solo scavo superficiale), che le aree non interferiscono con beni culturali, si può ragionevolmente ritenere **non significativo/nullo**.

In considerazione degli elementi descritti, gli impatti residui generati in fase di cantiere, in particolare nell'area del Parcel 5, sulla componente *Paesaggio* sono da ritenersi **poco significativi**, circoscritti all'area di intervento, di breve durata, completamente reversibili al termine dei lavori di costruzione.

Tabella 5-9: Matrice di valutazione per la componente "Paesaggio e patrimonio storico-culturale" – fase di cantiere

			Fattori di perturbazione	
			Presenza fisica di mezzi e delle strutture nelle aree di cantiere	Modifiche alla vegetazione
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-1
	B1	Durata dell'impatto	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulative	3	2
	B4	Vulnerabilità del recettore	3	3
Environmental Score	ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)		-10	-9

Significatività dell'impatto	Classe	-1	-1
	Giudizio	<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>

5.10 Traffico

5.10.1 Vulnerabilità del recettore

Le caratteristiche della componente traffico non cambiano per l'area del Parcel 5 rispetto a quanto descritto nel SIA che riguardano per tutto il contesto delle aree di intervento. Si rimanda pertanto allo stesso SIA per i necessari approfondimenti.

L'analisi bibliografica del traffico e della rete stradale locale e i monitoraggi sul traffico effettuati nell'area nel periodo 28 ottobre – 4 novembre 2021 e meglio descritti anche nell'Appendice Q - Studio preliminare del traffico - al SIA, hanno permesso di valutare la **vulnerabilità della componente come 2- Media**.

Si rimanda al SIA e relativi allegati per i necessari approfondimenti.

5.10.2 Stima Impatti

La stima degli impatti sul traffico, è stata analizzata nello SIA presentato e non subisce modifiche a seguito dell'acquisizione della nuova area Parcel 5 adibita al cantiere. Si rimanda pertanto al Capitolo 6 di Stima Impatti dello SIA presentato per la realizzazione del Data Center MIL03.

5.11 Contesto socio-economico

5.11.1 Vulnerabilità del recettore contesto socio economico

Le caratteristiche della componente in esame non variano per l'area del Parcel 5 rispetto a quanto analizzato nello SIA in quanto l'analisi è stata estesa a tutto il Comune di Settimo Milanese, messe a confronto con le realtà di livello superiore (Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, Italia).

Sulla base dell'analisi ampiamente riportata nello SIA è stato possibile valutare che la **vulnerabilità del contesto socio-economico** nell'area di interesse non risulta un aspetto critico per nessuno degli indicatori analizzati e può essere stimata come pari a: **2 – Media**.

5.11.2 Stima Impatti

tale fattore di perturbazione, anche per la fase di cantiere in generale, è stato già ampiamente trattato nello SIA e non subisce modifiche a seguito dell'acquisizione della nuova area di cantiere Parcel 5. Pertanto non è oggetto del presente Studio integrativo e si rimanda al SIA.

5.12 Salute pubblica

5.12.1 Vulnerabilità del recettore

Le caratteristiche della componente in esame non variano per l'area del Parcel 5 rispetto a quanto analizzato nello SIA in quanto l'analisi è stata estesa a tutto il Comune di Settimo Milanese, messe a confronto con le realtà di livello superiore (Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, Italia).

Sulla base dell'analisi ampiamente riportata nello SIA è stato possibile valutare che la **vulnerabilità della componente Salute Pubblica** è valutabile come pari a: **3- Elevata**.

5.12.2 Stima degli impatti

Gli impatti sulla salute pubblica durante le fasi di cantiere comprensive anche delle attività previste nell'area del Parcel 5, sono per lo più indiretti, ossia conseguenti ad impatti generati dal Progetto direttamente su altre componenti ambientali.

I possibili impatti sulla componente Salute pubblica sono stati valutati con riferimento a:

- disagi conseguenti alle emissioni di inquinanti atmosferici e sollevamento di polveri che potrebbero determinare esposizione a NO_x, CO e polveri;
- disagi dovuti alle emissioni sonore che potrebbero alterare il clima acustico presente nell'area ed arrecare disturbo alla popolazione limitrofa.

In considerazione del fatto che complessivamente gli impatti del Progetto proposto sono risultati generalmente poco significativi sulle differenti componenti ambientali, si ritiene che anche gli impatti indiretti sulla salute pubblica possano considerarsi *poco significativi*, per la fase di cantiere in particolare nel Parcel 5, come motivato dalle considerazioni esposte di seguito.

In particolare, considerato:

- le valutazioni effettuate al paragrafo 5.4.2 sulla componente "Atmosfera", che hanno permesso di valutare gli impatti sulla componente *poco significativi*, temporanei, reversibili e mitigati;
- che le nuove valutazioni effettuate al paragrafo 5.7.2 sulla componente "Rumore" (elaborato "RELAZIONE TECNICA IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE - Attività di cantiere - costruzione nuovo Data Center "MILO3" - Lotto WTR") comprensive delle attività di cantiere anche nel Parcel 5, hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori individuati;
- che le attività di cantiere si svolgeranno per un tempo limitato, nel solo periodo diurno e che in corso d'opera saranno adottate tutte le misure di salvaguardia, descritte nei Capitoli precedenti;
- che le aree di lavoro sono comunque ubicate in prossimità della zona industriale di Castelletto, in adiacenza, a Nord, alla strada Reiss Romoli, molto trafficata in quanto collegata alle attività dell'area industriale, nel cui intorno sono presenti quasi esclusivamente edifici ad uso produttivo, con l'eccezione del bar con l'area delle attrezzature sportive a Nord e di una cascina agricola ubicata adiacente l'area del Parcel 5 e presso la quale comunque, non si sono registrati superamenti dei limiti normativi (ricettore id. 5);
- che le attività da svolgersi interesseranno solo una porzione del Parcel 5 e che si cercherà di tenere le attività più rumorose distanti dai ricettori presenti;
- che non sono presenti, nelle vicinanze del sito di Progetto ricettori sensibili (scuole, ospedali, ecc.);
- che per tipologia di attività e numero di mezzi utilizzati, le attività sono paragonabili ad un normale cantiere edile di modeste dimensioni,

si può ritenere che l'impatto sulla componente Salute pubblica durante le fasi di cantiere, comprensive anche dei lavori nel Parcel 5 è valutabile come *poco significativo*.

Tabella 6-46: Matrice di valutazione per la componente "Salute pubblica" – fase di cantiere comprensiva delle attività nel Parcel 5

		Fattori di perturbazione		
		<i>Emissioni in atmosfera cantiere con area Parcel 5</i>	<i>Emissioni sonore cantiere con area Parcel 5</i>	
Criteri di valutazione	A1	Scala geografica dell'impatto	1	1
	A2	Magnitudo dell'impatto	-1	-1
	B1	Durata dell'impatto	2	2
	B2	Reversibilità dell'impatto	2	2
	B3	Presenza di impatti cumulativi	2	2
	B4	Vulnerabilità del recettore	3	3
Environmental Score	$ES=(A1*A2)*(B1+B2+B3+B4)$		-9	-9
Significatività dell'impatto	Classe		-1	-1
	Giudizio		<i>Impatti negativi poco significativi</i>	<i>Impatti negativi poco significativi</i>